



Commissione per gli affari esteri

2016/2325(INI)

31.5.2017

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

su una strategia spaziale per l'Europa
(2016/2325(INI))

Relatore per parere: Geoffrey Van Orden

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. riconosce la crescente importanza dello spazio e delle tecnologie spaziali nell'ambito delle operazioni di sicurezza e di difesa, in particolare nel settore delle comunicazioni, dell'intelligence, della sorveglianza e della ricognizione, ivi compresi la sorveglianza delle frontiere e marittima, la risposta alle catastrofi e il controllo delle armi, nonché nelle attività commerciali e civili, e sottolinea l'importanza fondamentale delle capacità spaziali nella lotta al terrorismo; incoraggia a compiere ulteriori investimenti al fine di accelerare lo sviluppo di nuove capacità e tecnologie spaziali;
2. richiama l'attenzione sul fatto che la sicurezza globale, le infrastrutture e le tecnologie di comunicazione spaziali sono suscettibili a interferenze o attacchi da parte di attori statali e non statali, ad attacchi informatici e a ricerche nel settore delle armi spaziali offensive, nonché a collisioni con detriti spaziali o satelliti; ribadisce che è importante garantire la sicurezza delle infrastrutture e delle comunicazioni critiche nonché sviluppare tecnologie resilienti e procedere alla revisione del trattato sullo spazio extra-atmosferico del 1967 al fine di tenere conto dei progressi tecnologici compiuti dagli anni Sessanta;
3. mette in guardia contro le ricerche condotte in paesi quali Russia, Corea del Nord e Iran nel campo delle armi spaziali offensive e contro i potenziali rischi per le infrastrutture e le comunicazioni vitali nonché per i sistemi spaziali esistenti e futuri;
4. ricorda che, al fine di mantenere e rafforzare la sicurezza, la difesa e la stabilità dell'Europa, è importante impedire l'esportazione di tecnologie spaziali sensibili verso paesi che rappresentano una minaccia per la sicurezza e la stabilità regionali o globali; sostiene gli investimenti nelle capacità di lancio, come ad esempio Vega C o Ariane 6, nonché il loro sviluppo, con l'obiettivo di consentire ai paesi europei di avere accesso allo spazio in modo autonomo e affidabile;
5. invita l'UE ad acquisire maggiore autonomia nei settori attinenti allo spazio; ritiene a tale proposito che la cooperazione tra l'UE e la Russia, ad esempio nel quadro del lancio dei satelliti Galileo e Copernicus, potrebbe compromettere la sicurezza dei sistemi spaziali sensibili;
6. incoraggia a investire in misure volte a tutelare le tecnologie, le attività e le capacità del settore spaziale nell'ambito sia dei programmi sostenuti dall'UE sia del programma di sorveglianza dello spazio e di tracciamento (SST);
7. ritiene che sarebbe necessario avvalersi delle preesistenti relazioni bilaterali tra i paesi europei e le principali potenze spaziali pacifiche, come Stati Uniti, India e Giappone, laddove risulti opportuno per rafforzare gli interessi comuni in materia di sicurezza e difesa, nonché per migliorare e consolidare le capacità fondamentali e i principali strumenti per individuare, scoraggiare e rispondere alle minacce che stanno emergendo nello spazio in modo da rafforzare la politica spaziale, il che consentirebbe di migliorare la capacità di reazione del settore spaziale europeo dinanzi all'evoluzione dei mercati,

degli attori e delle tecnologie, e da promuovere il rispetto dei trattati e delle convenzioni relativi alle attività nello spazio extra-atmosferico;

8. incoraggia gli Stati membri a rinnovare i loro sforzi in seno alle Nazioni Unite al fine di raggiungere un accordo sulla proposta di codice di condotta per le attività nello spazio extra-atmosferico, in modo da promuovere principi internazionali per norme di comportamento responsabili, trasparenti e pacifiche e in ultimo luogo conseguire un maggiore livello di sicurezza e sostenibilità nonché prevenire la militarizzazione dello spazio; sottolinea che tale approccio deve porre l'accento sul fatto che le attività spaziali dovrebbero prevedere un elevato livello di attenzione, diligenza e adeguata trasparenza, allo scopo di creare un clima di fiducia tra gli attori in considerazione della rapida crescita che ha interessato il settore delle attività spaziali negli ultimi anni, con oltre 70 paesi che dispongono di satelliti e nove paesi dotati di capacità di lancio orbitale;
9. prende atto del fatto che gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo di capacità spaziali hanno un rendimento economico molto elevato e generano sinergie a duplice uso nei programmi spaziali e tra gli aspetti civili e militari; incoraggia la creazione di sistemi a duplice uso che tengano conto degli obiettivi degli Stati membri dell'UE in materia di sicurezza spaziale e sottolinea la necessità di promuovere un comportamento pacifico nello spazio; osserva inoltre che in alcuni Stati membri sono già operativi sistemi satellitari a duplice uso che forniscono assistenza a operazioni sia civili sia governative/militari, e richiama l'attenzione sul rischio di attacchi informatici che i sistemi a duplice uso comportano; esorta l'industria e gli operatori a garantire un elevato livello di sicurezza dei sistemi operando una netta distinzione tra l'uso pubblico e non pubblico;
10. riconosce che, ad eccezione di Copernicus e del servizio pubblico regolamentato (PRS) di Galileo, la responsabilità per lo sviluppo di capacità spaziali a uso civile e militare rimane a livello nazionale; osserva che gli obiettivi dell'Unione europea in materia di sicurezza e difesa sono conseguiti in parte mediante l'accordo amministrativo tra l'Agenzia spaziale europea intergovernativa e l'Agenzia europea per la difesa.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	30.5.2017
Esito della votazione finale	+: 54 -: 6 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Michèle Alliot-Marie, Nikos Androulakis, Petras Auštrevičius, Mario Borghezio, Victor Boștinaru, Klaus Buchner, James Carver, Fabio Massimo Castaldo, Javier Couso Permuy, Andi Cristea, Arnaud Danjean, Georgios Epitideios, Knut Fleckenstein, Anna Elżbieta Fotyga, Eugen Freund, Michael Gahler, Iveta Grigule, Sandra Kalniete, Manolis Kefalogiannis, Janusz Korwin-Mikke, Eduard Kukan, Ilhan Kyuchyuk, Ryszard Antoni Legutko, Sabine Lösing, Ulrike Lunacek, Andrejs Mamikins, Ramona Nicole Mănescu, David McAllister, Tamás Meszerics, Francisco José Millán Mon, Javier Nart, Pier Antonio Panzeri, Demetris Papadakis, Alojz Peterle, Tonino Picula, Kati Piri, Julia Pitera, Cristian Dan Preda, Jozo Radoš, Jordi Solé, Jaromír Štětina, Dubravka Šuica, Charles Tannock, Miguel Urbán Crespo, Ivo Vajgl, Geoffrey Van Orden, Anders Primdahl Vistisen, Boris Zala
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Laima Liucija Andrikiienė, Angel Dzhabazki, Neena Gill, Ana Gomes, Marek Jurek, Antonio López-Istúriz White, David Martin, Norica Nicolai, Soraya Post, Marietje Schaake, Jean-Luc Schaffhauser, Igor Šoltes, Bodil Valero, Marie-Christine Vergiat
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Vladimir Urutchev

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

54	+
ALDE	Petras Auštrevičius, Iveta Grigule, Ilhan Kyuchyuk, Javier Nart, Norica Nicolai, Jozo Radoš, Marietje Schaake, Ivo Vajgl
ECR	Angel Dzhambazki, Anna Elżbieta Fotyga, Marek Jurek, Ryszard Antoni Legutko, Charles Tannock, Geoffrey Van Orden, Anders Primdahl Vistisen
EFDD	Fabio Massimo Castaldo
PPE	Michèle Alliot-Marie, Laima Liucija Andrikienė, Arnaud Danjean, Michael Gahler, Sandra Kalniete, Manolis Kefalogiannis, Eduard Kukan, Antonio López-Istúriz White, David McAllister, Francisco José Millán Mon, Ramona Nicole Mănescu, Alojz Peterle, Julia Pitera, Cristian Dan Preda, Vladimir Urutchev, Jaromír Štětina, Dubravka Šuica
S&D	Nikos Androulakis, Victor Boştinaru, Andi Cristea, Knut Fleckenstein, Eugen Freund, Neena Gill, Ana Gomes, Andrejs Mamikins, David Martin, Pier Antonio Panzeri, Demetris Papadakis, Tonino Picula, Kati Piri, Soraya Post, Boris Zala
VERTS/ALE	Klaus Buchner, Ulrike Lunacek, Tamás Meszerics, Jordi Solé, Bodil Valero, Igor Šoltes

6	-
ENF	Jean-Luc Schaffhauser
GUE/NGL	Javier Couso Permuy, Sabine Lösing, Miguel Urbán Crespo, Marie-Christine Vergiat
NI	Georgios Epitideios

3	0
EFDD	James Carver
ENF	Mario Borghezio
NI	Janusz Korwin-Mikke

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti